

Rassegna stampa 21 – 27 agosto 2018

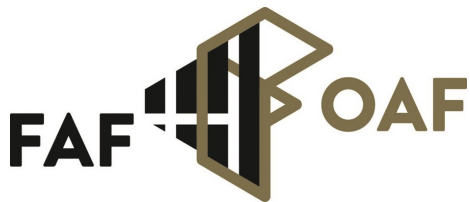
Dopo Genova. Dopo i fatti di Genova, intervento dell'**Ordine degli Architetti di Firenze** sul tema del patrimonio costruito. “Il cemento armato non è per sempre. ‘Usura, massivo sfruttamento, incuria e, a volte, cattiva posa in opera, lo possono portare a un veloce deterioramento che richiede un monitoraggio costante’, dice **Serena Biancalani**, presidente dell'Ordine degli Architetti di Firenze”: questo l’inizio dell’articolo che il *Corriere Fiorentino* ha dedicato alla questione, parlando di “un appello univoco e non coordinato dei professionisti fiorentini dopo i tragici fatti di Genova con il crollo del Ponte Morandi”. Quanto alle possibili soluzioni, continua il *Corriere Fiorentino*, “Biancalani ne propone una. ‘Le amministrazioni e i cittadini dovrebbero prevedere revisioni periodiche delle strutture e, laddove vengano evidenziate criticità, provvedere subito a un'analisi più approfondita con l'utilizzo di una strumentazione adeguata, così da prevedere poi un progetto di recupero’, dice il presidente degli Architetti”.

Anche *La Nazione* riporta le parole della presidente dell'Ordine degli Architetti: “Il cemento armato non è eterno – prosegue **Serena Biancalani**, presidente dell'Ordine degli Architetti di Firenze – e richiede un monitoraggio costante. Le amministrazioni e i privati dovrebbero prevedere revisioni periodiche delle strutture”, scrive il giornale.

La Repubblica annuncia che “la Prefettura di Firenze ha convocato per il 30 agosto una riunione per monitorare le condizioni di sicurezza delle strade e delle infrastrutture nell'area fiorentina”, aggiungendo che “sarebbe utile ascoltare anche gli **Ordini degli ingegneri e degli architetti**”.

“Anche a Firenze c’è un ponte progettato dall’ingegner Riccardo Morandi, lo stesso che ha disegnato il viadotto autostradale di Genova. Da tempo il ponte Vespucci, che dal lungarno omonimo, sbarca in riva sinistra sul lungarno Soderini in pieno Oltrarno, è sotto osservazione. E da domani partiranno i lavori per la sua messa in sicurezza, programmati da tempo e affidati a una ditta specializzata nel settore già dallo scorso luglio”: a scriverlo è *La Nazione*.

Piazze. *La Repubblica* pubblica un reportage sul tema delle piazze. “Le persone sedute sulle scale della Loggia del pesce osservano la nuova piazza dei Ciompi, ormai pronta all’inaugurazione. Lo spazio è cambiato, non c’è più l’asfalto sconnesso su cui stavano le casette degli antiquari e nemmeno la ringhierina verde quasi completamente occupata da bici incatenate. Ora sulla parte esterna ci sono piccoli lampioni neri stile Ottocento e alberi di agrumi, cioè elementi di arredo urbano non proprio tipici della zona, e nell’interno una bassa cancellata, intorno al grande pino marittimo ormai ultimo ricordo della vecchia piazza. Dentro alla nuova ringhiera alta un metro e poco più ci sono anche le panchine. Parlare di oasi verde è un po’ troppo ma il Comune punta anche su quella”, scrive il giornale. “La piazza potrebbe aprire il 15 settembre o addirittura la settimana prima, dice il presidente del Quartiere 1 Maurizio Sguanci”, prosegue *La Repubblica*, che spiega anche che “sull’area esterna si faranno mercati periodici, anche di antiquariato, ma mai, assolutamente, legati al cibo”. “Il cancello all’interno è stato messo su richiesta dei cittadini, avanzata durante una maratona di ascolto sul progetto – spiega l’assessore Cecilia Del Re, come riportato sempre da *La Repubblica* – Serve anche ad evitare



bivacchi notturni”. “I Ciampi sono una delle piazze fiorentine rinnovate, insieme al Carmine, per la quale si cerca ancora una strada”, continua l’articolo de *La Repubblica*, che poi parla anche di piazza della Libertà e piazza Indipendenza.

Via dei Neri. La situazione nella strada al centro dell’attenzione. Dopo quanto accaduto nella via, “più vigili e più attenzione ai problemi causati da chi si siede in via dei Neri per mangiare, occupando marciapiedi e strada”, scrive il *Corriere Fiorentino* in un articolo dal titolo “Via dei Neri, l’idea del Comune: vietato mangiare sui marciapiedi”. “Il Comune ha deciso di intervenire e sta pensando ad un’ordinanza urgente per vietare per motivi di ordine pubblico, per un certo periodo di tempo (forse qualche mese), il consumo di cibo in via dei Neri fuori dalle attività commerciali”, spiega il giornale, che poi continua: “Assieme all’ordinanza ad hoc arriveranno cartelli informativi sul divieto, sulle multe e su dove poter andare a consumare la schiacciata o il gelato senza incorrere in sanzioni”. “L’ordinanza su via dei Neri entrerà in vigore martedì”, scrive sempre il *Corriere Fiorentino*, spiegando che “sarà valida fino al 31 dicembre e vieterà, per motivi di ordine pubblico, il consumo di cibo in via dei Neri fuori dalle attività commerciali”.

Tramvia. “Tramvia senza pace: dopo l’incidente che ha paralizzato sabato pomeriggio la linea 1, un altro stop alla circolazione anche ieri mattina. Novanta minuti di interruzione del servizio sulla T1 Leonardo. Stavolta l’interruzione è stata necessaria per consentire ai vigili del fuoco un intervento in emergenza in via Vittorio Emanuele. Il problema è stato infatti intervenire sulla facciata di un palazzo dove alcune parti dell’intonaco risultavano pericolanti e causa quindi di rischio per i pedoni”: a scriverlo lunedì 27 agosto è stata *La Nazione*.

Alberi. Un ippocastano è caduto in piazza Savonarola. “Il cedimento in una giornata di sole e senza vento. Sul posto i vigili del fuoco che hanno tagliato il tronco liberando la strada, la polizia municipale che ha deviato il traffico e i tecnici della direzione ambiente del Comune di Firenze. L’albero, ha spiegato Palazzo Vecchio, era stato controllato nel maggio 2017. La pianta era nella classe B di propensione al cedimento, quindi ancora sana e lontana dal rischio delle classi C e D”, racconta *La Repubblica*, che spiega che “una possibile causa del crollo per Palazzo Vecchio potrebbe riguardare le radici dell’albero”. “I tecnici hanno ora ordinato un monitoraggio sulle altre piante di piazza Savonarola, soprattutto pini. Quello infatti era l’ultimo ippocastano ‘adulto’ dell’area. Ed è il terzo che cade a Firenze nell’ultimo anno, dopo i crolli in viale Corsica nello scorso agosto e in viale Galilei a marzo. Nello stesso mese caddero anche pini a Campo di Marte, in via Mariti e a febbraio in via Vittorio Emanuele. Tra i casi più eclatanti anche il grosso taglio caduto su un bus sul Lungarno del Tempio a fine maggio”, continua il giornale.